



Provincia di Perugia

Baby & Boby

La convivenza tra bambini e cani



Sportello a 4 zampe

Baby & Bobby
La convivenza
tra bambini e cani

Coordinamento e supervisione

Maria Teresa Paris

Progetto

Maura Macchiarini

Erika Capitanucci

Micaela Pero

Testi

Micaela Pero

Collaborazioni

Melania Roscini

Cristina Bevilacqua

Marusca Bellini

Progetto grafico

Creattivity s.r.l. - www.creattivity.com

Finito di stampare nel mese di Ottobre 2013 da Creattivity s.r.l. - Perugia

Presentazione

Considerare l'animale d'affezione come "essere senziente" è un modo di riconoscere allo stesso non solo una dignità giuridica, ma anche una capacità di vivere e condividere quelle emozioni che furono già alla base del rapporto dell'uomo con gli esseri viventi diversi dallo stesso nelle riflessioni e azioni di San Francesco, del quale questa terra è espressione.

Un'entità senziente, termine ampiamente usato tanto in filosofia quanto in bioetica, infatti è un essere dotato della capacità di sensazioni che necessariamente devono essere tutelate da un punto di vista etico e morale, ma anche giuridico.

Lo Sportello a 4 zampe è un servizio per la comunità, che offre informazioni, orientamento, ma soprattutto un primo intervento a sostegno dei diritti degli animali che si concretizza con la stretta collaborazione con la Polizia Provinciale, che svolge una efficace azione di prevenzione, soccorso e repressione dei reati a danno degli animali sul territorio.

Prestare attenzione agli animali significa avere attenzione ai bisogni che la comunità esprime. Basta pensare che oggi tre famiglie su quattro hanno uno o più animali, per comprendere quanto il tema sia di grande interesse e attualità.

La loro presenza nelle famiglie non configura certamente un lusso, ma compensa la progressiva riduzione del numero dei componenti, diventando un elemento di compagnia irrinunciabile per gli anziani che spesso sono soli e che con la presenza di un animale riescono a colmare questo vuoto.

Sono ampiamente documentati gli effetti positivi della presenza di un animale nell'età evolutiva, con studi scientifici che dimostrano come acquisire l'abitudine al rispetto degli animali nella formazione della personalità di un bambino si ripercuota positivamente sul carattere dello stesso e quindi sulle relazioni interpersonali, da bambino e da adulto. Il ruolo terapeutico della relazione uomo-animale, sia che si tratti di pet therapy, che della semplice adozione di un cagnolino da compagnia, riescono a risolvere situazioni di disagio che possono colpire a qualsiasi età e ogni ceto sociale.

Ci impegniamo affinché l'impegno profuso verso gli animali da parte della Provincia di Perugia possa proseguire e migliorare, soprattutto con la collaborazione di tutti i soggetti, pubblici e privati, per educare al rispetto delle leggi, per un apporto allo sviluppo economico, per diminuire la spesa pubblica per la gestione degli animali abbandonati, per il contributo sociale e sanitario alla comunità e infine, ma non certo per importanza, per un atto di civiltà verso esseri viventi che non hanno la voce per tutelarsi da soli.

Il Vice Presidente
Aviano Rossi



Sommario

PRESENTAZIONE

Aviano Rossi, *Vice Presidente della Provincia di Perugia*Pag. 3

LA CONVIVENZA TRA BAMBINI E CANI » 9

Il rapporto del bambino con il cane è differente a seconda delle età..... » 10

I CUCCIOLI CRESCONO INSIEME » 11

Le regole per una serena convivenza tra bambini e cani » 11

In attesa del lieto evento: cosa fare in gravidanza..... » 12

L'arrivo in casa del neonato » 13

Il bimbo inizia a gattonare » 14

Il bimbo interagisce con l'animale » 15

Consigli per genitori che non hanno paura dei cani..... » 15

Consigli per genitori che hanno paura dei cani..... » 16

Consigli per genitori di bambini che già temono i cani..... » 17

DOVERI DEL BUON PROPRIETARIO » 18

ANAGRAFE CANINA REGIONALE » 19

RIFERIMENTI NORMATIVI..... » 22

BIBLIOGRAFIA » 24

LINK UTILI..... » 24

*“Non si cura di chiedersi se abbiate torto o ragione;
non gli interessa se abbiate fortuna o no,
se siete ricco o povero, istruito o ignorante, santo o peccatore.
Siete il suo compagno e ciò gli basta.
Egli sarà accanto a voi per confortarvi, proteggervi e dare,
se occorre, per voi, la sua vita.
Egli vi sarà fedele nella fortuna come nella miseria.
È il cane!”*

J.K. Jerome



LA CONVIVENZA TRA BAMBINI E CANI

La convivenza tra cani e bambini, se gestita correttamente, è una preziosa opportunità. I cani, oltre a diventare compagni di giochi, permettono al bambino di imparare le caratteristiche diversità degli animali e lo abitua a un rapporto e a una comunicazione soprattutto corporei (*carezza, contatto, odore, calore, movimento*).

- 🐾 **La convivenza tra cani e bambini è una preziosa opportunità che va gestita correttamente**
- 🐾 **Il bambino ha un rapporto differente con il cane a seconda dell'età**
- 🐾 **Non lasciate MAI il cane da solo con il bambino**
- 🐾 **L'educazione del bambino al corretto rapporto con il cane e la supervisione degli adulti sono elementi indispensabili**
- 🐾 **L'arrivo di un neonato rappresenta un cambiamento anche per il cane e possiamo aiutarlo ad adattarsi serenamente con semplici strategie**



Il rapporto del bambino con il cane è differente a seconda delle età

Già a partire dal **4°- 5° mese di vita**, il bambino è attratto dai movimenti degli animali che gli stanno intorno, in particolare da **1 a 3 anni** prova un forte interesse per tutto ciò che si muove, ma è totalmente incapace di gestirne l'interazione. Non riconosce alcun segnale emesso dall'animale, neppure i più evidenti, e non si rende conto di stringere troppo, graffiare, strappare il pelo di un essere che può spaventarsi e sentire dolore. L'incapacità di capire se il cane ha paura o è aggressivo persiste fino a **circa 6 anni** di età e il bimbo potrebbe trattenere l'animale contro la sua volontà o avvicinarsi nonostante emetta suoni di minaccia. Durante tutto questo periodo è quindi indispensabile che persone adulte supervisionino in ogni momento e in maniera attiva l'interazione tra bambino e cane.



Tra il 7° e l'8° anno il bambino vede nel cane un amico e un compagno alla pari mentre successivamente è in grado di capire che l'animale è diverso da lui. Durante questo periodo è importante l'educazione al corretto rapporto con il cane e la presenza degli adulti è ancora indispensabile: il bambino può comunque interpretare male alcuni segnali del cane o esagerare nel gioco e nella lotta, essere troppo irruente o non accorgersi di un disagio dell'animale.

Evitate di mostrarvi inquieti in presenza di un cane, in modo da non provocare reazioni di diffidenza nel bambino che così non manifesterà mai alcuna paura verso l'animale, anche se ogni tanto riceverà da questi qualche "attenzione particolare".

Quando, senza una ragione ben precisa, un bambino ha paura, può esserci, nel suo ambiente familiare qualcuno che è molto più spaventato di lui.

I CUCCIOLI CRESCONO INSIEME

Le regole per una serena convivenza tra bambini e cani

Ci sono alcune regole generali da seguire per favorire una corretta relazione tra bambini e cani.

La **prima** e la più importante di queste regole è di ***non lasciare mai il cane da solo con un bambino***, anche dopo aver insegnato e ribadito al bambino come comportarsi.

I bambini non sono in grado di concentrare

l'attenzione su più cose contemporaneamente e possono involontariamente provocare disturbo al cane. Per esempio, mentre il bambino gioca, può non accorgersi della presenza del cane e calpestarlo, fargli cadere un oggetto addosso o avere altri comportamenti per cui il cane potrebbe reagire in modo intollerante. Qualsiasi segnale negativo verso il bambino è preoccupante (fughe del cane all'arrivo del bimbo, tentativi di sottrarsi, ringhi, possessività su oggetti o sul cibo) e ricordate che ***un ringhio rappresenta un'aggressione anche se la fase di morso è assente***.

Un'altra regola importante è ***proteggere il cane da eventi imprevedibili e stressanti legati alla presenza del bambino***. State particolarmente attenti che il bambino non arrivi all'improvviso addosso all'animale e, in generale, insegnate ai vostri figli che qualunque animale:

🐾 **va rispettato e mai maltrattato**

🐾 **non va mai molestato**

🐾 **non va mai svegliato bruscamente né avvicinato con atteggiamenti minacciosi**

🐾 **non va infastidito quando mangia e la sua ciotola non si tocca**



A tal fine provate a fare esempi concreti al bambino:

- *ti piacerebbe se ti tirassero i capelli?*
- *saresti felice se ti rubassero la merenda?*

I cani, se eccessivamente infastiditi, possono allontanarsi o far allontanare il bambino; per loro equivale a insegnare al cucciolo come comportarsi.

Se il cane tende ad allontanarsi i rischi sono minori, ma bisogna assicurarsi che ne abbia la possibilità, garantendogli un posto sicuro e tranquillo per il riposo. Se, invece, ringhia per mandare via il bambino allora è più preoccupante. È necessario interrompere il contatto tra i due e, successivamente, prestare maggiore attenzione nell'educare entrambi a stare insieme, premiando gli atteggiamenti tranquilli.

In attesa del lieto evento: cosa fare in gravidanza

La nascita di un figlio in una famiglia dove è presente un cane è un evento che va preparato con alcuni accorgimenti per evitare disagi futuri.

È doveroso, innanzitutto, accertarsi che il comportamento del cane sia normale e affrontare preventivamente gli eventuali problemi comportamentali. In particolare, è necessario:

✿ assicurarsi che il cane non manifesti intolleranza al contatto fisico e possessività eccessiva nei confronti degli oggetti

✿ controllare dal veterinario lo stato di salute dell'animale (***ricordate che se un animale è sano non ci sono motivi igienici per evitare uno stretto contatto con un bambino***) cercare di tenere il cane sempre molto

pulito, soprattutto quando rientra dalle passeggiate, non esagerare però con i lavaggi, meglio spazzolarlo spesso per evitare che in casa perda molto pelo

✿ se è particolarmente affettuoso è più prudente pulirgli la bocca con un guanto di spugna inumidito.



L'arrivo in casa del neonato

L'arrivo in casa di un neonato rappresenta una modificazione del gruppo sociale anche per il cane e dobbiamo quindi aiutarlo ad adattarsi serenamente. Se prevediamo di modificare l'organizzazione della casa (per esempio chiudere una stanza che normalmente era aperta) è bene cominciare a farlo prima dell'arrivo del bambino, per abituare il cane e evitare che associ cambiamenti sgradevoli all'arrivo del neonato.

Entrando in casa salutate il cane come d'abitudine tenendo in braccio il neonato e permettete al cane di fiutare il bambino rimanendo tranquilli. Se il cane è molto agitato chiedetegli di assumere una posizione di autocontrollo ("seduto!") prima di salutarlo e permettergli di esplorare il bambino.

In generale seguite questa regola:

quando accudite il bambino permettete al cane di rimanere e aumentate le interazioni positive con il cane stesso quando il bambino è presente nella stanza.

Questo porta a rafforzare la relazione e il cane vedrà il bambino in modo positivo.

Vigilate che il cane non sia eccitato quando sente piangere il bambino: questo può essere un segnale di pericolo. Se il cane è incuriosito dai vagiti, tenendo il bambino in braccio date attenzione al cane impegnandolo in qualche attività (gioco, passeggiata), in modo che si abitui al suono del pianto come a un normale rumore della casa.

Se in casa c'è già un neonato, è meglio prendere un cucciolo invece di un animale adulto in quanto quest'ultimo avrebbe qualche difficoltà ad adattarsi alla nuova famiglia adottiva: un cambiamento d'ambiente è molto penoso per un cane.



Consiglio: prima di adottare un cucciolo è bene aspettare che vostro figlio dia un po' meno da fare, ad esempio verso il 4°- 5° mese quando farà solo quattro pasti al giorno. Altrimenti, tra pasti del cucciolo (che deve essere nutrito quattro/cinque volte al giorno), quelli del lattante e quelli del resto della famiglia, si rischia di perdere il controllo della "situazione familiare" e forse anche di se stessi, specie se la gestione complessiva ricade su un'unica persona!

Il bimbo inizia a gattonare

Fin dall'inizio resterete sorpresi dall'intesa e dalla complicità che si stabiliranno tra il bimbo e il suo nuovo amico e vi stupirete che quest'ultimo, magari maldestro e sgarbato con voi, sia tanto cauto quando si tratta di giocare con vostro figlio. Se si tratta di un cucciolo, avere un compagno della stessa età è senz'altro un vantaggio per questo, infatti, il bambino non è abbastanza forte per prenderlo in braccio e lui può sottrarsi facilmente ai gesti incontrollati del bambino.



Verificate che il cane non si allontani all'avvicinarsi del bambino: il cane dovrebbe rimanere rilassato anche se il bambino lo tocca.

Rimanete con il cane e premiatelo con la voce e con un bocconcino ogni volta che rimane rilassato mentre il bambino si muove. In questo modo il movimento del bambino diventa un segnale positivo per il cane.

Vigilate che il cane non sia attratto in modo eccitato dal movimento del bambino; saltargli addosso, mordicchiarlo sulla testa o sulla schiena, inseguirlo, fargli agguati sono segnali preoccupanti.

Il bimbo interagisce con l'animale

In generale seguite questa regola: ***non allontanate mai il cane quando il bambino gioca con lui, anche in modo un po' pesante o con oggetti rumorosi e premiate l'atteggiamento tranquillo del cane mentre il bambino lo tocca o gli gioca intorno.***

Per il cane, in questo modo, tali movimenti (anche un po' fastidiosi) diventeranno segnali positivi. Quando il bimbo imparerà a camminare, il cucciolo, già più calmo, diventerà un "rimorchiatore" molto paziente.

Divenuto adulto il cane sarà assai meno fragile e perfettamente in grado di rifiutarsi di giocare se non ne ha voglia.

Il problema allora non vi riguarderà più e "i due amici" se la sbrigheranno da soli



Consigli per genitori che non hanno paura dei cani¹

- ❁ Non raccontare al bambino favole che abbiano un "lupo cattivo" tra i protagonisti, ma spiega, con parole semplici e adatte all'età, che il "lupo cattivo" è un'invenzione letteraria e che i lupi veri non mangiano nessuno
- ❁ insegnare al bambino a non "catapultarsi" su un cane sconosciuto ma ad avvicinarsi lentamente, chiamandolo e porgendogli la mano da annusare. Un cane avvicinato in modo corretto non morderà mai senza preavviso
- ❁ spiegare al bambino quali sono i preavvisi di aggressività (pelo ritto, orecchie indietro, ringhio). Fargli capire



¹ Tratto da "Cani di Razza", di Valeria Rossi - De Vecchi Editore

che il cane usa questo “linguaggio” per dirgli che non vuole essere toccato e che bisogna rispettare il suo desiderio di essere lasciato in pace

- ❁ insegnare al bambino a non correre e a non strillare mai di fronte a un cane.

Consigli per genitori che hanno paura dei cani²

- ❁ Cercare di spiegare innanzitutto a se stessi, e poi al bambino, che la paura dei cani può avere una motivazione personale (come lo shock infantile), ma certamente non assoluta
- ❁ non gridare e non fare mai movimenti bruschi se il bambino, spontaneamente, va verso un cane sconosciuto: questi atteggiamenti spaventano l'animale e possono indurlo a credere che il bambino sia una minaccia per lui
- ❁ non dire mai al bambino frasi come “non toccarlo, ti morde”. Espressioni come queste, oltre a spingere il bambino a temere i cani, non corrispondono affatto a reali pericoli. Ricordiamo che un cane mordace al guinzaglio del padrone porterà quasi sicuramente la museruola; se così non fosse significa che è un cane amichevole. Di un cane randagio non possiamo conoscere il carattere. In ogni caso è davvero rarissimo che un cane morda qualcuno se ha la possibilità di andarsene; sicuramente sceglierà di allontanarsi anziché attaccare
- ❁ insegnare al bambino a non correre e a non strillare mai di fronte a un cane.



² Ibidem

*Consigli per genitori di bambini che già temono i cani*³

- ❁ Non costringere mai il bambino ad avvicinare un cane, ma limitarsi a dare l'esempio, accarezzando cani e giocando con loro, senza forzare il piccolo
- ❁ far vedere al bambino film, documentari e videocassette che mostrano i cani come personaggi positivi
- ❁ far giocare il bambino con cani di peluche
- ❁ per i primi approcci con un cane "vero" non scegliere mai un cucciolo o un cucciolone, che non sanno limitarsi nelle loro effusioni: un cucciolo, giocando, può mordicchiare scarpe o calzoncini, un cucciolone può gettare a terra il bambino per fargli le feste. In questi casi, anziché rassicurarsi, il bambino si spaventerà, perché non può capire le intenzioni amichevoli del cane. Anziché risolvere il problema, lo peggioreremo. Molto meglio scegliere un cane adulto tranquillo e amante dei bambini, che si lasci accarezzare e condurre al guinzaglio quasi come se fosse lui stesso un... peluche vivente.



³ Ibidem

DOVERI DEL BUON PROPRIETARIO

- 🌿 **Iscrivere il cane all'anagrafe canina** mediante applicazione del **microchip**
- 🌿 **Rispettare le cinque libertà fondamentali degli animali.**
Ogni animale allevato dall'uomo ha infatti diritto a queste libertà:
 - ◆ libertà dalla sete, dalla fame e dalla malnutrizione
 - ◆ libertà dal disagio termico e fisico
 - ◆ libertà dal dolore e dalle malattie
 - ◆ libertà dalla paura e dallo stress
 - ◆ libertà di mettere in atto la maggior parte dei comportamenti normali per la specie
- 🌿 **Educare il cane** basandosi soprattutto sul principio di premiare i buoni comportamenti: un cane educato è un cane felice
- 🌿 **Fare in modo che il cane faccia esercizio fisico**
- 🌿 **Fare in modo che il cane socializzi con gli altri animali e con le persone**
- 🌿 **Avere il controllo del cane in qualsiasi momento**
- 🌿 **Ricordare che qualsiasi danno il cane procuri è il PROPRIETARIO ad esserne responsabile:** considerare quindi l'opportunità di fare una assicurazione
- 🌿 **Fare in modo che il cane venga regolarmente visitato dal veterinario e faccia una adeguata profilassi vaccinale e antiparassitaria**
- 🌿 **Prendere provvedimenti necessari ad evitare cucciolate indesiderate**



ANAGRAFE CANINA REGIONALE

Cosa è?

È la registrazione della popolazione canina identificata, presente sul territorio regionale, collegata ai dati del proprietario.

Come funziona?

Il cane viene identificato con un “microchip”, che viene applicato da un Medico Veterinario autorizzato per via sottocutanea, in modo rapido, innocuo e indolore.

Il microchip è contenuto in una capsula di pochi millimetri e contiene un numero di identificazione univoco, che viene rilevato mediante uno strumento denominato “lettore”.

Dopo aver applicato il microchip il Medico Veterinario registra nell’anagrafe canina il numero del microchip, i dati segnaletici del cane e i dati relativi al proprietario; da questo momento il cane è correttamente iscritto all’anagrafe e al proprietario viene consegnato un attestato di Iscrizione (Mod. A) completo dei dati registrati.

A cosa serve?

Permette l’identificazione del cane e il collegamento con il legittimo proprietario in caso di smarrimento o furto dell’animale.

Consente di conoscere la consistenza e la distribuzione della popolazione canina nel territorio regionale.

Si sta elaborando un sistema di integrazione dei dati a livello nazionale. Sarebbe

IL MICROCHIP GLI SALVA LA VITA

MA SERVE IL MICROCHIP?

SÌ, È IL MODO SICURO PER RITROVARLO

OHI OHI MI SONO GIOCATO LE MIE SOLITE SCAPPATELLE!

Per informazioni:
Sportello a 4 zampe
www.provincia.perugia.it
4zampe@provincia.perugia.it
Numero verde 800.33.44.33
F ax 0742.342079

Provincia di Perugia
Assessorato alle Comunità

UN AMICO NON SI ABBANDONA MAI

Advertising & communication: Creativity s.r.l. - www.creativity.com

È obbligatorio iscrivere i cani all'anagrafe?

L'iscrizione dei cani all'anagrafe, oltre che essere utile per i proprietari, è anche un obbligo di legge. Il proprietario o il detentore, deve provvedere all'iscrizione del proprio cane in anagrafe entro quarantacinque giorni dalla nascita o entro dieci giorni dal momento in cui ne entra in possesso.

Il mio cane è tatuato: devo comunque provvedere a identificarlo con il microchip?

Se il tatuaggio è stato fatto prima del **1° gennaio 2004** ed è ben leggibile, il cane viene considerato correttamente identificato e non è obbligatorio applicare il microchip. Tuttavia, quest'ultimo sistema viene raccomandato ed è attualmente obbligatorio perché più affidabile e meno doloroso rispetto al tatuaggio.

Cosa devo fare per iscrivere il mio cane all'anagrafe?

Il proprietario, con un documento di identità e codice fiscale, comunicando anche i recapiti telefonici, deve rivolgersi esclusivamente a:

 Servizio Veterinario della ASL competente per territorio

oppure

 Medico Veterinario libero professionista autorizzato

Il Medico Veterinario provvede contestualmente:

1. all'inoculazione del microchip che identificherà in modo univoco e permanente il cane
2. all'iscrizione del cane nell'anagrafe canina regionale.

Devo comunicare eventuali variazioni?

Sì, è obbligatorio segnalare, entro dieci giorni, i seguenti eventi che determinano variazioni dei dati presenti in anagrafe:

 variazioni di proprietà

 cambio di residenza

 decesso del cane.

Quali sanzioni sono previste se non iscrivo il mio cane all'anagrafe?

In caso di mancata iscrizione del proprio cane in anagrafe, è prevista una sanzione amministrativa da € 51,64 a € 309,87 euro, fatte salve le ipotesi di responsabilità penale.

Quali sanzioni sono previste se non viene comunicata la scomparsa, la morte o il trasferimento del mio cane?

In caso di mancata comunicazione di scomparsa entro tre giorni, di morte entro dieci giorni o di trasferimento entro dieci giorni è prevista una sanzione amministrativa da € 51,64 a € 309,87, fatte salve le ipotesi di responsabilità penale.

Posso iscrivere temporaneamente nell'Anagrafe Canina Regionale un cane già identificato e iscritto nell'anagrafe di un'altra Regione?

Sì, nell'anagrafe Canina Regionale della Regione Umbria è stata predisposta una specifica funzione che consente l'iscrizione temporanea di un cane il cui proprietario si trovi nella nostra Regione per motivi di lavoro, studio o turismo. Questa operazione è gratuita e verrà effettuata presso gli uffici dei Servizi Veterinari della ASL di competenza per il territorio.

Cosa devo fare se ho smarrito il mio cane o me lo hanno rubato?

La scomparsa del proprio cane deve essere denunciata al più presto e comunque entro tre giorni ai Servizi Veterinari della ASL competente per territorio. Nel caso in cui l'animale venga ritrovato, sarà compito degli stessi Servizi contattare il proprietario per la riconsegna.

Ho trovato un cane: che devo fare?

Nel caso di rinvenimento di un cane "vagante" vanno contattati i Servizi Veterinari della ASL di competenza i quali provvederanno ad accalappiarlo e a controllarne (se presente) il tatuaggio o microchip per risalire all'eventuale proprietario.

Cosa fare per spostare cani e gatti al seguito dei viaggiatori nei Paesi dell'Unione europea e nei Paesi Terzi?

Si deve richiedere il Passaporto Europeo per cani e gatti ai Servizi Veterinari della ASL o al Medico Veterinario libero professionista autorizzato il quale provvederà anche a fare gli eventuali esami e vaccinazioni previste.

RIFERIMENTI NORMATIVI

Codice Civile, art. 2052, "Danno cagionato da animali"

Codice Penale, art. 544bis, "Uccisione di animali", art. 544ter, "Maltrattamento di animali", art. 672, "Omessa custodia di animali"

Codice della Strada, art. 169, Trasporto di persone, animali e oggetti sui veicoli a motore

Regolamento CEE n. 998 del 26 maggio 2003
Passaporto per cani, gatti e furetti nella UE

Decreto del Presidente della Repubblica n. 320 - 8 febbraio 1954
Regolamento di polizia veterinaria

Legge n. 220 - 11 dicembre 2012
Modifiche alla disciplina del condominio negli edifici in GU n. 293 del 17-12-2012 In vigore 18/06/2013 - art. n. 16 "Le norme del regolamento non possono vietare di possedere o detenere animali domestici"

Legge n. 189 - 20 luglio 2004
Disposizioni concernenti il divieto di maltrattamento degli animali, nonché di impiego degli stessi in combattimenti clandestini o competizioni non autorizzate

Legge n. 281 - 14 agosto 1991
Legge quadro in materia di animali di affezione e prevenzione del randagismo

ORDINANZA

Ordinanza del Ministero della Salute - 6 agosto 2013 GU n. 209 del 6-9-2013
Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani

Ordinanza del Ministero della Salute - 4 agosto 2011
Integrazioni all'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 3 marzo 2009, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani, come modificata dall'ordinanza del Ministro della salute 22 marzo 2011

Ordinanza del Ministero della Salute - 22 marzo 2011

Differimento del termine di efficacia e modificazioni, dell'ordinanza del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali 3 marzo 2009, concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani

Ordinanza del Ministero della Salute - 21 luglio 2010

Proroga dell'ordinanza 6 agosto 2008 recante misure urgenti per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina

Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - 16 luglio 2009

Ordinanza contingibile ed urgente recante misure per garantire la tutela e il benessere degli animali di affezione anche in applicazione degli articoli 55 e 56 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163

Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - 3 marzo 2009

Ordinanza contingibile ed urgente concernente la tutela dell'incolumità pubblica dall'aggressione dei cani

Circolare del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - 16 ottobre 2008

Chiarimenti in merito all'ordinanza ministeriale del 6 agosto 2008, concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina

Ordinanza del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - 6 agosto 2008

Ordinanza contingibile ed urgente concernente misure per l'identificazione e la registrazione della popolazione canina

Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano - 6 febbraio 2003

Accordo tra il Ministro della salute, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano in materia di benessere degli animali da compagnia e pet-therapy

Legge regionale 19 Luglio 1994, n. 19

Norme per la tutela degli animali di affezione e per la prevenzione ed il controllo del fenomeno del randagismo

Delibera Giunta Regione Umbria 11 settembre 2012, n. 1073

Linee guida in materia di detenzione degli animali da affezione

BIBLIOGRAFIA

30 GIORNI - Il Mensile Medico Veterinario - organo ufficiale di FNOVI ed ENPAV
- Anno 2, Numero 9, Settembre 2009

Jagoe A. (1994), Behaviour problems in the domestic dog: A retrospective and prospective study to identify factors influencing their development, PhD Thesis. Department of Clinical Veterinary Medicine and St. Catharine's College, University of Cambridge, UK

Voith V.L., Borchelt P.L. (1985), Separation anxiety in dogs, Compendium of Continuing Education, 7, 42-53

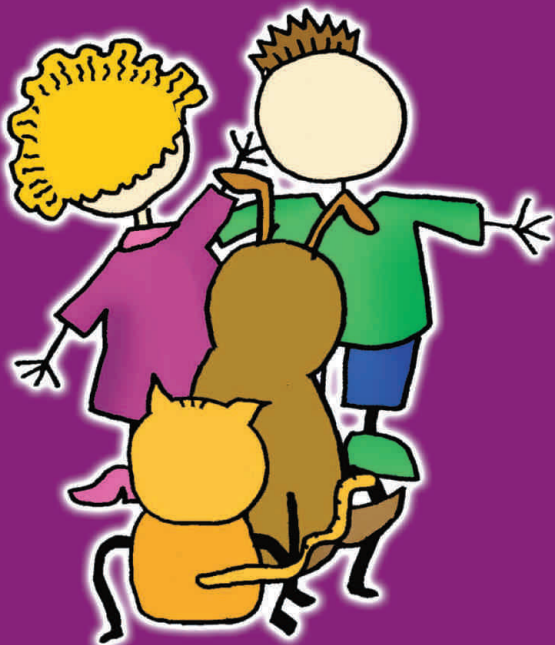
Pero M. (2007), *Il Canile tra normative e applicazione*, Tesi di Specializzazione in Sanità Animale, Allevamento e Produzioni Zootecniche. Dipartimento di Scienze Biopatologiche ed Igiene delle Produzioni Animali e Alimentari - Sezione di Fisiologia Veterinaria - Facoltà di Medicina Veterinaria - Università degli Studi di Perugia, IT.

Rossi V. (2001), "Cani di Razza", Ed. De Vecchi

LINK UTILI

Banca dati dell'Anagrafe Animali d'Affezione

www.salute.gov.it/anagcaninapublic_new/home.jsp



Sportello a 4 zampe

Piazza Italia, 11 • 06121 Perugia
Numero verde 800 013474 • Fax 075.3681365
www.provincia.perugia.it
4zampe@provincia.perugia.it
 www.facebook.com/4zampe